Novembre 2026

GUIDA PRATICA PER LA PATENTE SPECIALE

Ottenere la patente Speciale, trasformando la patente normale (in genere la B), a seguito di incidente o malattia che abbia limitato le capacità del soggetto, è sicuramente un'impresa non semplice.
Soprattutto per chi la affronta la prima volta.
Proviamo allora a fare chiarezza una volta per tutte.
Diciamo subito che il servizio, oltre ad essere complicato di per se', non è pensato per l'utente ma fatto su misura per i tecnici e medici che compongono la tanto temuta Commissione che deve esaminare la persona con disabilità.
Non si pretende che siano a disposizione ogni giorno, ma ora i tempi di attesa sono molto lunghi e ci si deve prenotare mesi prima per ottenere la visita entro i termini di scadenza della patente.
E anche i luoghi dove vengono effettuate queste visite non sempre sono idonei: a Udine per esempio erano ospitati, ora non più, negli scantinati degli uffici di Via Manzoni, con una ripida rampa, sala di attesa fredda e disadorna e con tempi di attesa, nonostante nella prenotazione fosse indicata anche l'ora, spesso lunghi.
Poco dignitoso per i disabili, vergognoso per i responsabili del servizio.

Ma torniamo a noi e partiamo proprio dalla scadenza della patente.
Attenzione: il passaggio da patente Normale a quella Speciale va fatto al massimo entro 2 anni dopo che quella Normale è scaduta.
Altrimenti si deve rifare completamente la patente.
E' molto importante.

A questo punto chiariamo subito chi può prendere la PATENTE SPECIALE PER DISABILI.

Mentre chi fosse interessato AL SOLO RINNOVO della patente speciale può passare direttamente al relativo capitolo alla fine di questo scritto.

Dunque, ovviamente, non tutti i disabili possono prendere la patente speciale, questo dipende dal tipo e dal grado di invalidità.
Le minorazioni e mutilazioni fisiche oggetto di valutazione da parte della Commissione Medica Locale sono le seguenti:
– efficienza degli arti;
– amputazioni;
– minorazioni anatomiche o funzionali a carico degli arti o della colonna vertebrale;
– anchilosi invalidanti;
– malattie dell'apparato visivo;
– diminuzione della vista;
– diminuzione dell'udito;
– anomalie della conformazione e/o dello sviluppo somatico.
Tutte le persone alle prese con queste patologie devono sottoporsi a controllo medico per scoprire se possono o meno condurre una vettura.

Visita medica di idoneità
Per conseguire la patente speciale occorre, come prima cosa, ottenere il **certificato d'idoneità alla guida** dalla Commissione Medica Locale, istituita presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria (AAS).
Per averlo, bisogna prenotare una visita medica presso la Commissione stessa.
Durante la visita di accertamento dei requisiti per la guida, il candidato può presentare documentazione clinica e farsi assistere, a proprie spese, da un medico di fiducia.
La legge 114 del 2014, inoltre, permette al candidato di essere affiancato anche da un esperto di un'associazione di persone con disabilità da lui individuata, per essere assistito e supportato.

E' una fase molto critica e delicata da cui dipende la vostra possibilità di guida e anche i costi da affrontare per gli allestimenti.

La Commissione accerta la presenza dei requisiti psico-fisici e, in caso di giudizio positivo, rilascia il certificato di idoneità indicando i dati personali, la categoria della patente speciale (A, B, C o D) e determina la eventuale prescrizione di adattamenti da fare alla vettura e necessari per la guida.
Il certificato di idoneità rilasciato dalla Commissione Medica vale 90 giorni, entro i quali dovrete sostenere l'esame di guida.
Attenzione che il sopraddetto certificato non consente la guida all'estero.
La Commissione può richiedere altri documenti o prove, da effettuarsi con appositi macchinari (simulatore) attualmente presente presso la Comunità Piergiorgio a Udine, per verificare riflessi e tempi di reazione.
E' consigliabile anche chiedere un consiglio a qualche esperto allestitore, perché è anche successo, seppur raramente, che le prescrizioni stabilite dalla Commissione non fossero tecnicamente corrette.

Nel caso vengano prescritti degli adattamenti alla vettura è necessaria una prova pratica di guida.
Per sostenere l'esame di guida il candidato potrà iscriversi presso una autoscuola o effettuarlo come privatista presso il Dipartimento dei trasporti terrestri (Dtt) e, in entrambi i casi, sostenere l'esame di guida con un veicolo adattato secondo le indicazioni contenute nel certificato della Commissione Medica Locale.
A questo punto si tratta di prendere pratica con l'automobile modificata.
Ci sono due possibilità: o fate modificare la vostra autovettura, sicuri di ottenere la patente, e vi esercitate, con il Foglio Rosa, con la vostra macchina oppure vi rivolgete ad una delle autoscuole che hanno delle macchine adattate.
Ovviamente la prima soluzione è la migliore perché siete sull'auto giusta, mentre quella dell'autoscuola difficilmente avrà tutte le caratteristiche a voi necessarie.
Se optate per la prima scelta tenete presente i tempi di allestimento in carrozzeria.
Nel caso di primo conseguimento di patente è, ovviamente, obbligatorio sostenere anche l'esame di teoria.
Non è necessario che il veicolo sia dotato di doppi comandi.

Esame di guida
L'esame di guida deve essere sostenuto con un veicolo adattato in base alla limitazione del candidato e può essere di sua proprietà oppure preso a noleggio da strutture specializzate (allestitori o scuole guida).
L'esame consiste in una prova di guida mirata sia alla valutazione della destrezza del candidato a utilizzare gli adattamenti o le protesi, sia al suo inserimento nella circolazione stradale.

Una volta superato l'esame pratico, verrà rilasciata la patente di guida speciale, con le modalità sopraddette, nella quale sono riportati gli adattamenti prescritti, che per motivi di privacy sono indicati da codici numerici (10, per esempio, corrisponde al cambio automatico, 15 alla frizione automatica, 20 al freno manuale, 25 all'acceleratore manuale).
La patente vi verrà poi recapitata tramite il servizio postale.

Tempi e validità
Per riclassificare la patente (con esame pratico da sostenere presso il Dtt) sono necessari circa due mesi e mezzo dal momento del rilascio del certificato della Commissione Medica Locale.
La patente ha in genere validità cinque anni, ma può essere richiesta una revisione anche a intervalli più brevi, per esempio 2 anni, in base alla tipologia di disabilità a discrezione della Commissione.
Di recente, in base al decreto legge n° 90 del 14 giugno 2014, convertito nella legge 114 dell'11 agosto 2014, **per le persone affette da patologie non degenerative è stata introdotta una semplificazione: se durante la visita presso la Commissione Medica Locale viene certificato che la loro disabilità è stabilizzata e non necessita di modifica delle prescrizioni o delle limitazioni, i successivi rinnovi di validità della patente potranno essere effettuati senza passare per la Commissione, come tutti gli altri patentati, presso le AAS, le autoscuole o le agenzie di pratiche auto.**
Comunque è **sempre e solo la Commissione che decide** se e quando (in genere dopo alcuni rinnovi) applicare tale norma.
La durata della patente, inoltre, in questi casi diventerà la stessa prevista per le patenti normali (in base all'età del guidatore).

Quali pratiche?
Anche qui potete scegliere, come avviene anche per il conseguimento della patente Normale: o vi affidate ad una Scuola Guida o potete farlo da "privatista".

Nel primo caso non dovrete preoccuparvi di nulla se non di pagare alla fine un conto, mediamente, tra gli 800/1000€ a seconda del numero di guide pratiche che effettuerete.
Nel secondo caso, invece dovrete preoccuparvi di produrre tutta la documentazione.
Con all'incirca i seguenti costi:
la pratica per la **riclassificazione della patente senza esame di guida** ha un costo che, in genere, varia da 120 a 150 euro.
Il costo per la **riclassificazione della patente con esame di guida**, invece, è compreso tra i 370 e i 450 euro.
Nei prezzi **non** sono inclusi i costi per le prove pratiche effettuate con veicolo adattato e istruttore.

Tenete conto che è previsto un **contributo regionale per il conseguimento della Patente Speciale, riservato alle persone disabili permanentemente non deambulanti,** (purtroppo solo per redditi bassi) **pari al 95% della spesa per redditi con ISEE fino a 15000€, all'85% per ISEE fino a 25000€ e 85% per ISEE fino a 35000€,** con il massimo di 20600€.
Si deve fare domanda all'Azienda Assistenza Sanitaria competente per territorio **prima** del sostenimento della spesa.

Come presentare ricorso in caso di esito negativo?
Qualora la commissione medica esprimesse parere negativo sull'idoneità alla guida, è possibile presentare ricorso al Tar entro 120 giorni.
In alternativa, ci si può sottoporre a proprie spese a nuova visita medica presso gli organi sanitari periferici delle Ferrovie dello Stato di Trieste, presentando direttamente la domanda all'Unità sanitaria territoriale.
In caso di esito positivo, il nuovo certificato medico relativo alla visita dovrà essere prodotto direttamente agli uffici del Dtt, entro 120 giorni: superato tale termine non sarà più possibile presentare ricorso al Tar e verrà convalidato il giudizio espresso dalla commissione medica locale che non potrà più essere modificato.

RINNOVO DELLA PATENTE SPECIALE

La Commissione Medica Locale stabilisce la durata della patente speciale, normalmente 5 anni, anche se frequentemente può limitarne la durata a periodi inferiori quando esistono patologie in corso.
Per il rinnovo del documento di guida* è necessario presentare alla Commissione un certificato medico rilasciato da un medico del servizio sanitario in regime di libera professione** *(perché tutti i costi per ottenere la patente di guida sono ad esclusivo carico del cittadino e non del servizio sanitario pubblico)**, la copia della patente in possesso, fototessera e altri documenti che verranno richiesti nel momento in cui si richiederà l'appuntamento per la visita di idoneità.
Tale appuntamento va richiesto con congruo anticipo, circa 3/4 mesi.
Dopo aver effettuato la visita, la Commissione può comprensibilmente:
1) rinnovare il permesso di guida alle medesime condizioni;
2) rinnovare il permesso prescrivendo però nuovi adattamenti al veicolo.
In questo caso il soggetto disabile deve sostituire la sua patente con altra aggiornata con le nuove prescrizioni, facendone formale richiesta alla Motorizzazione Civile;
3) revocare l'idoneità alla guida, inviando una copia del certificato alla Motorizzazione per la sospensione della patente.

E adesso guidate con prudenza.